

Ogni giorno muoiono  
17.000 bambini per cause prevenibili.  
Vogliamo arrivare a zero.



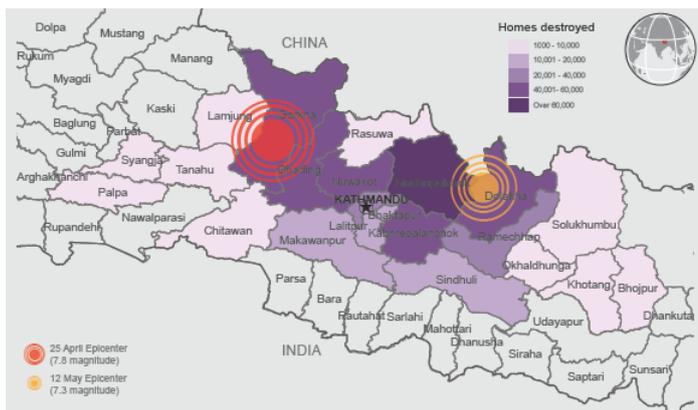
# Emergenza Terremoto NEPAL

Aggiornamento n. 12

23 giugno 2015

## In evidenza

- Quadro dell'emergenza: 8.792 vittime, di cui 2.277 bambini; oltre 22.000 i feriti. Oltre 2,8 milioni le persone in bisogno di aiuto, di cui 1,1 milioni bambini. Danni per 5 miliardi di dollari: 1.146 strutture sanitarie danneggiate, 790.000 abitazioni e 47.500 aule scolastiche distrutte o danneggiate.
- Oltre 3.000 frane dopo il sisma, rischi ora accresciuti dalla stagione monsonica.
- Assistenza UNICEF per 1,2 milioni di bambini in 14 distretti gravemente colpiti. Appello per 120 milioni di dollari.
- Interventi d'emergenza UNICEF nei settori operativi di sanità, nutrizione, acqua e igiene, protezione dell'infanzia ed istruzione. In apertura 5 uffici UNICEF distaccati nei distretti colpiti.
- Acqua e igiene: raggiunte 417.787 persone con acqua potabile, 36.472 con servizi igienico-sanitari, 380.023 con educazione sanitaria sull'igiene. Distribuzione d'acqua con autobotti nei campi sfollati delle aree colpite.
- Sanità: vaccinazioni per 500.00 bambini e terapie su diarrea acuta per 417.787; aiuti medici per 2,5 milioni di dollari, ospedali da campo e spazi sanitari protetti per donne e bambini, con 21.000 madri e neonati assistiti. Apparecchiature della catena del freddo per 641 centri sanitari.
- Nutrizione: messaggi sull'allattamento per 380.000 famiglie; consultorio nutrizionale per 110.000 madri. Alimenti terapeutici per 3.000 bambini con malnutrizione acuta grave, allestiti 124 centri d'alimentazione terapeutica, inviate scorte nutrizionali per 600.000 tra bambini e donne incinte e in allattamento.
- Protezione Infanzia: allestiti 235 Spazi a misura di bambino/spazi temporanei per l'apprendimento, di cui 141 assistono con sostegno psicosociale 13.200 bambini nei 14 distretti più gravemente colpiti. Raggiunte e sensibilizzate 100.000 persone per prevenire e contrastare rischi di violenze e abusi.
- Istruzione: allestiti 485 spazi per l'apprendimento fornendo luoghi protetti dove studiare a 48.500 bambini.
- Oltre 281 operatori UNICEF sul campo per la risposta d'emergenza. Appello UNICEF esteso fino a dicembre, per un totale di 120 milioni di dollari. Trasferito finora 1 milione di euro dall'UNICEF Italia.



## I. QUADRO DELL'EMERGENZA

### Il Nepal sconvolto

Il 25 aprile una violenta scossa di terremoto di magnitudo 7.8 della scala Richter ha sconvolto il Nepal: l'epicentro è stato registrato tra i distretti di Gorkha e Lamjung, 80 km a nordovest della capitale Kathmandu.

Il 12 maggio un nuovo forte terremoto di 7.3 della scala Richter ha colpito il paese, con epicentro nel distretto di Dolakha, 80 km a nordest di Kathmandu, vicino il confine con la Cina. Diverse scosse di assestamento sono seguite, alcune con punte di magnitudo 6.3 e 5.6 della scala Richter. Nuovi danni a strutture



sanitarie, abitative e scolastiche si registrano come effetto del terremoto del 12 maggio, che ha causato ulteriori traumi emotivi nei bambini e nella popolazione già scossa dal primo sisma.

Le aree colpite comprendono zone montuose – con diverse valanghe e morti registrati sull'Himalaya – zone collinari abitate da popolazioni rurali disperse sul territorio e distretti densamente popolati, tra cui le due più grandi città del Nepal, Kathmandu e Pokhara.

L'inizio della stagione delle piogge monsoniche, il 15 giugno, comporta inoltre rischi ulteriori. I terremoti del 25 aprile e del 12 maggio e le successive scosse di assestamento hanno causato fratture nel terreno che – soprattutto sui pendii delle zone collinari e dei massicci montuosi – comportano seri rischi di frane e smottamenti. Ancor prima delle piogge monsoniche, si sono registrate più di 3.000 frane in conseguenza del terremoto. I rischi di frane e smottamenti sono ora accresciuti dalla stagione monsonica, con le piogge battenti che peggiorano il dissesto del territorio e complicano la situazione ed i soccorsi sul campo: l'11 giugno il distretto di Taplejung è stato colpito da una grave frana causata da piogge intense, con 53 morti e circa 30 abitazioni spazzate via in 6 villaggi.

### Popolazione colpita

Le autorità registrano un totale di **8.792 morti – di cui 277 bambini - e 22.311 feriti**. Oltre **2,8 milioni di persone** sono bisognose di aiuto nei **14 distretti** più gravemente colpiti: **1,1 milioni sono bambini e adolescenti**. **Bambini e adolescenti rappresentano il 40% della popolazione del paese**. L'UNICEF teme un gravissimo impatto del disastro sulla condizione dell'infanzia: molti bambini sono senz'altro, sotto shock e senza accesso a cure mediche di base.

Allo stato attuale, un totale di **39 distretti** del paese risultano **colpiti dal terremoto**, di cui **14 distretti** in modo particolarmente grave. **L'UNICEF sta concentrando gli interventi nei 14 distretti più gravemente colpiti**, per portare assistenza a **3 milioni di persone**, tra cui **1,2 milioni di bambini**: il totale della popolazione che vive nei 14 distretti colpiti dal sisma - 2,8 milioni di persone, di cui 1,1 milioni bambini - e quella a rischio per le alluvioni attese con la stagione monsonica.

La **stagione delle piogge monsoniche** è al suo inizio, con i bambini che risultano ulteriormente esposti a gravi rischi di malattie come il colera e altre infezioni legate a malattie diarroiche, come sono più vulnerabili a minacce di frane o alluvioni. L'accesso limitato all'acqua potabile e ai servizi igienici comporta gravi rischi di malattie veicolate dall'acqua. Nei distretti più duramente colpiti, il Ministero della Sanità ha dichiarato un **rischio crescente di possibili epidemie**, per le condizioni delle popolazioni sfollate e a causa dell'accesso limitato ad assistenza medica, acqua potabile e ai servizi igienici.

### Danni a infrastrutture e priorità attuali

**Complessivamente**, a causa dei due terremoti un totale di 1.146 **strutture sanitarie** risultano danneggiate, 708.847 **abitazioni** distrutte e 281.163 danneggiate. Nei 14 distretti più colpiti, 1.570 **sistemi idrici** hanno riportato danni gravi e 3.633 risultano parzialmente danneggiati, 220.000 **gabinetti** e relative infrastrutture igienico-sanitarie risultano inutilizzabili. Un totale di 32.145 **aule scolastiche** sono distrutte o inagibili, 15.352 aule sono danneggiate in modo più lieve. Il 31 maggio sono riprese le attività scolastiche a livello nazionale: in media il 40-50% dei bambini ha potuto fare ritorno a scuola, percentuale che scende al 26% nei distretti più gravemente colpiti. Almeno 15.000 spazi temporanei per l'istruzione sono necessari per ripristinare l'istruzione scolastica per i bambini colpiti.



A livello di **infrastrutture**, i dati iniziali del **Post Disaster Needs Assessment** - il rapporto sull'analisi dei danni causati dal terremoto - indicano **perdite per 5.045 miliardi di dollari**. In termini di **reddito prodotto**, si stima una perdita di ulteriori **1,87 miliardi di dollari**. Secondo un rapporto della Banca Mondiale, le conseguenze del terremoto rischiano di **spingere in condizioni di povertà tra le 700.000 e 982.000 persone**, a causa delle perdite subite in termini di abitazioni e beni con esse distrutti, di opportunità di lavoro e di reddito a rischio, di attrezzature, sementi e bestiame perduti, con il 50-70% tra delle popolazioni colpite situate nelle aree rurali collinari e montuose.

La **vastità dell'area colpita dai 2 terremoti** – con epicentro il primo nei distretti a nordovest della capitale, il secondo in quelli a nordest - la popolazione dispersa tra aree montuose e vallate, l'interruzione di vie e linee di comunicazioni implica **notevoli difficoltà logistiche** per l'assistenza alle popolazioni colpite.

L'**accesso rimane un ostacolo per la risposta umanitaria**, con strade bloccate da detriti e macerie ed una situazione ora aggravata dalla **stagione delle piogge monsoniche**: spostamenti e operazioni umanitarie sono ostacolati da strade danneggiate, smottamenti e edifici pericolanti, con rischi di sicurezza e stress emotivo sia per la popolazione colpita sia per gli operatori umanitari. I bisogni più impellenti riguardano – insieme con ripari di emergenza, cibo e supporto nutrizionale – la fornitura d'acqua e di servizi igienico sanitari, anche per rispondere all'afflusso di nuovi sfollati del terremoto del 12 maggio. Tra le **priorità figurano**:

- La fornitura di **ripari di emergenza** per proteggere durante il giorno la popolazione dalle piogge o dal sole – particolarmente intenso ad altitudini elevate - e dalle basse temperature notturne. A Kathmandu i senzatetto sono accampati in campi sfollati di fortuna. Piogge battenti hanno anticipato l'inizio della stagione dei monsoni, il 15 giugno.
- Sotto il **profilo sanitario**, la fornitura di tende per allestire ospedali da campo e attrezzature mediche. Nei distretti maggiormente colpiti, l'80% dei centri sanitari risulta danneggiato.
- In **ambito idrico e igienico-sanitario**, la situazione si presenta drammatica, per la penuria di acqua potabile e la mancanza di servizi igienici.
- L'allestimento di *Spazi a misura di bambino* nei campi risulta fondamentale per la **protezione e il sostegno psicosociale**, per lenire i traumi che i bambini stanno vivendo.
- Nel **settore scolastico**, l'apertura di spazi sicuri per l'apprendimento è fondamentale non solo per lo studio, ma per restituire – per quanto possibile - un senso di normalità ai bambini.

Nell'**aeroporto di Kathmandu** è stata allestita un **Area operativa di emergenza**, per facilitare l'arrivo degli aiuti salvavita e potenziare le attività di soccorso, in una fase in cui l'aeroporto è funzionante ma con diverse difficoltà logistiche. **Per potenziare l'arrivo degli aiuti**, nelle prime fasi dell'emergenza l'UNICEF ha inviato materiali e scorte anche attraverso linee aeree private, individuando piste d'atterraggio ulteriori all'aeroporto e rotte via terra percorribili, in particolare dall'India.

## II. RISPOSTA DELL'UNICEF

### Appello congiunto dell'ONU

Il 25 aprile il **Government del Nepal ha ufficialmente richiesto l'assistenza dell'ONU** e delle agenzie internazionali.

Un totale di **15 milioni di dollari** sono stati immediatamente **mobilitati dal Fondo di emergenza CERF (Central Emergency Response Funds) delle Nazioni Unite** per gli interventi di assistenza umanitaria.



Il 29 aprile le **Nazioni Unite** hanno lanciato **Appello congiunto** per la risposta umanitaria, per un valore di **415 milioni di dollari**. L'**Appello congiunto dell'ONU** è **oggetto di revisione ogni 4-6 settimane**, per riflettere i fondi necessari mano a mano che le attività di monitoraggio rileveranno il dettaglio dei danni esistenti. Allo stato attuale, l'iniziale **Appello UNICEF** di 51,1 milioni di dollari per gli interventi nei primi 3 mesi – aggiornato a 62,5 milioni in linea con la revisione dell'Appello congiunto ONU, salito a 422 milioni - è stato **esteso fino a dicembre, per un totale di 120 milioni di dollari**. Grazie alla **generosità dei donatori italiani**, l'**UNICEF Italia ha finora trasferito 1 milione di dollari** per gli interventi di emergenza: i primi **500.000 euro** l'11 maggio, **ulteriori 500.000 euro** il 29 maggio.

#### Uffici e staff UNICEF operativo in Nepal

L'**UNICEF** è presente in Nepal da oltre **40 anni**, con programmi tanto di **sviluppo sostenibile** che di **risposta alle emergenze**. Allo stato attuale, l'UNICEF opera attraverso **due uffici permanenti** ubicati nella capitale Kathmandu:

- l'**Ufficio Paese** – o **UNICEF Nepal** - che sostiene programmi e interventi nel settore sanitario e nutrizionale, per l'acqua e la promozione dell'igiene, la protezione dell'infanzia e l'istruzione, la risposta alle emergenze;
- l'**Ufficio Regionale per l'Asia Meridionale**, che oltre all'UNICEF Nepal coordina e sostiene gli Uffici UNICEF che operano in via permanente nella regione - tra cui gli Uffici in India e Bangladesh, paesi anch'essi colpiti dal sisma – coinvolti ora nel sostegno per l'emergenza terremoto in Nepal.

Oltre **280 operatori UNICEF** sono attivi sul campo: **154 operatori presso l'UNICEF Nepal** e **50 presso l'Ufficio Regionale**. L'UNICEF sta inviando **ulteriori operatori** – di cui **77 operatori** già dispiegati per la risposta d'emergenza - e programma l'apertura di **5 uffici distaccati a Gorkha, Nuwakot, Sindhuplachowk, Dolakha** ed uno **nella capitale**, per il potenziamento dei programmi.

#### Risposta immediata all'emergenza

Come **immediata risposta**, l'UNICEF ha mobilitato **risorse interne per 2 milioni di dollari**, per i programmi di intervento nei settori **sanità, nutrizione, acqua e igiene, protezione dell'infanzia ed istruzione**. L'UNICEF ha mobilitato **tutto lo staff** e ha utilizzato **scorte di emergenza già stoccate in loco** per rispondere alle necessità umanitarie più urgenti.

Allo stato attuale, l'**UNICEF** è presente con le organizzazioni partner e ha inviato operatori umanitari nei **distretti più gravemente colpiti, con interventi di emergenza nei vari settori operativi** (sanità, nutrizione, acqua e igiene, protezione dell'infanzia ed istruzione). L'**UNICEF sta operando per:**

- distribuire tende, teloni impermeabili per allestire ripari di emergenza, vaccini, kit sanitari di emergenza, kit per l'acqua e l'igiene ed aiuti salvavita.
- Distribuire le scorte stoccate in loco, per interventi di emergenza nel settore medico, nutrizionale, idrico e igienico-sanitario, per la protezione e l'istruzione.
- Inviare voli cargo con le necessarie scorte di aiuti umanitari. L'UNICEF sta collaborando a stretto contatto con il WFP per la logistica legata all'invio



per via area di altri aiuti di emergenza.

- Monitorare bisogni esistenti e interventi necessari tramite l'invio di squadre di emergenza nelle zone colpite.

Dall'inizio dell'emergenza, l'UNICEF ha:

- immediatamente mobilitato **risorse interne per 2 milioni** di dollari e avviato la **distribuzione di 30 tonnellate di aiuti già stoccati in Nepal**, nel quadro dei programmi regolari UNICEF di *Preparazione e risposta alle emergenze*. Gli aiuti già stoccati sul campo hanno permesso di dare subito il via alle operazioni di risposta all'emergenza. Tra gli aiuti immediatamente mobilitati: **tende per allestire ospedali** da campo per l'assistenza ai feriti, sali di reidratazione orale e zinco per **prevenire epidemie di diarrea acuta**, kit con **prodotti per l'igiene e compresse per la potabilizzazione** dell'acqua, **distribuzione d'acqua tramite autobotti** nei campi in cui gli sfollati hanno trovato sistemazione;
- **trasportato per via aerea centinaia di tonnellate di aiuti** che comprendono: tende, teli impermeabili, coperte, scorte nutrizionali, vaccini e altre medicine salva vita, kit sanitari di emergenza, coperte, kit per la sopravvivenza e tende, compresse per la potabilizzazione dell'acqua. Due voli cargo sono stati possibili grazie al contributo di 400.000\$ della UE, nel quadro della **partnership ECHO-UNICEF**. L'UE ha mobilitato 6 milioni di dollari per gli interventi di emergenza;
- **Il totale di aiuti forniti dal 26 aprile** – inclusi quelli già stoccati in Nepal e quelli inviati tramite cargo umanitari – ammonta a **512 tonnellate, per un valore di 3,2 milioni di dollari**;
- raggiunto **417.787 persone con acqua potabile**, **36.472 con servizi igienico-sanitari**, **380.023 con educazione sanitaria** per la promozione dell'igiene;
- avviato una **campagna di vaccinazione d'emergenza** diretta a raggiungere **oltre 500.000 bambini**, per prevenire **morbillo e altri rischi epidemici** sia nei campi in cui i senzatetto sono sfollati sia nei distretti più gravemente colpiti;
- inviato **scorte nutrizionali per 600.000 tra bambini e donne incinte e in allattamento**; fornito **3.020 scatole di alimenti terapeutici** pronti per l'uso (RUTF) per la **terapia di 3.000 bambini** con malnutrizione acuta grave e in pericolo di vita; 2 milioni di capsule di **Vitamina A** e 2 milioni di pastiglie (dosi di farmaco) contro i **parassiti intestinali**; aperto **124 centri d'alimentazione terapeutica**;
- allestito **235 Spazi a misura di bambino**, di cui 141 assistono con sostegno psicosociale **13.200 bambini** nei 14 distretti più gravemente colpiti.
- Aperto **485 spazi temporanei per l'apprendimento**, fornendo luoghi protetti dove studiare a **48.500 bambini**.

### Programmi di risposta all'emergenza

Come parte dei **Programmi di preparazione e risposta alle emergenze** - aggiornati annualmente a febbraio 2015 – l'UNICEF disponeva già stoccate sul territorio **scorte di aiuti d'emergenza**: ciò ha permesso l'immediata disponibilità in loco di **30 tonnellate di aiuti** per interventi di emergenza nel settore medico, nutrizionale, idrico e igienico-sanitario, per la protezione e l'istruzione.

Dall'apposito **fondo di risorse accantonate per le emergenze improvvise**, l'UNICEF ha contemporaneamente stanziato più di **1 milione di dollari**, per l'avvio immediato di interventi salvavita.



La **Supply Division di Copenhagen** - il centro logistico UNICEF per lo stoccaggio e l'invio di aiuti d'emergenza entro 48/72 ore dal verificarsi di una crisi umanitaria, operativo 24 ore al giorno 7 giorni su 7 - sta provvedendo all'invio di ulteriori aiuti da Copenhagen, come degli aiuti dislocati nel **centro logistico di Dubai** (Emirati Arabi Uniti). **Squadre di tecnici per la logistica** sono state mobilitate per la partenza per le aree colpite.



**Squadre di operatori e tecnici** sono mobiliate dagli Uffici UNICEF di New York, Copenhagen, dagli Uffici UNICEF della regione e da altri centri operativi allertati a **livello globale**, in supporto delle squadre distaccate dall'**UNICEF Nepal** nelle zone colpite. L'**Ufficio Regionale per l'Asia Meridionale** sta coordinando le attività e sostenendo gli interventi di risposta dell'**Ufficio dell'UNICEF Nepal**.

### Ruolo dell'UNICEF per i programmi e interventi di emergenza in Nepal

L'UNICEF è partner e membro dell'**IASC (Inter-Agency Standing Committee)**, il **Comitato permanente di coordinamento delle organizzazioni umanitarie per l'assistenza nelle emergenze**, il fondamentale meccanismo che consente un intervento efficace della comunità internazionale nelle emergenze umanitarie.

Il sistema di coordinamento prevede un'organizzazione operativa delle varie agenzie dell'ONU in **Gruppi di lavoro per settore di intervento**, o **Cluster Groups**, la cui guida viene assegnata ad una specifica agenzia dell'ONU, in base al mandato specifico assegnatole dalle Nazioni Unite e alle priorità dell'emergenza.



Per l'emergenza causata dal terremoto in Nepal, l'**UNICEF è l'agenzia Leader** chiamata dall'ONU a guidare e coordinare le organizzazioni partner per gli interventi di emergenza nei **settori "Acqua e igiene", "Nutrizione", "Istruzione" e "Protezione dell'infanzia"**, svolgendo un **ruolo di intervento attivo** anche nel settore **"Sanità"**.

## III. SETTORI DI INTERVENTO

### Interventi programmati ed in atto

L'UNICEF ha avviato già una serie di interventi di emergenza che programma di potenziare, estendere e integrare nei diversi settori operativi. Oltre all'assistenza nei campi sfollati di Kathmandu, l'UNICEF sta inviando e distribuendo aiuti nelle aree più gravemente colpite, concentrando gli interventi nei 14 distretti più gravemente colpiti.

#### ➤ ACQUA E IGIENE

#### Quadro della situazione e obiettivi UNICEF

Nei distretti colpiti prioritaria risulta la distribuzione di acqua, di compresse di potabilizzazione e sapone, l'installazione di servizi igienici temporanei, lo smaltimento dei rifiuti, la distribuzione di kit familiari per l'acqua e l'igiene e di generi di primo soccorso.

Tra gli **obiettivi prioritari dell'Appello d'emergenza UNICEF per la risposta fino a dicembre** vi è raggiungere oltre **840.000 persone** con forniture **d'acqua potabile, servizi igienico-sanitari, educazione sanitaria per l'igiene**. L'UNICEF sta sostenendo le autorità nazionali per assicurare che:



- Bambini e donne abbiano accesso ad acqua potabile, per cucinare e per l'igiene personale.
- Bambini e donne abbiano accesso a servizi idrici e igienico-sanitari adeguati.
- Bambini e donne ricevano informazioni fondamentali sull'acqua e l'igiene, per prevenire malattie veicolate da acqua contaminata e mancanza di igiene.
- I bambini abbiano accesso a servizi idrici e igienico-sanitari sicuri nelle scuole, gli spazi allestiti per l'istruzione e gli spazi a misura di bambino.



#### Interventi di emergenza in corso:

- raggiunte un totale di **417.787 persone con forniture d'acqua potabile, 36.472 con servizi igienico-sanitari, 380.023 con educazione sanitaria** per la promozione dell'igiene.
- Autobotti stanno provvedendo alla **distribuzione di acqua potabile nei campi sfollati**. Fornite **200 cisterne idriche** per la raccolta e la regolare distribuzione dell'acqua nei campi.
- Inviata oltre **8,5 milioni di compresse per la potabilizzazione** dell'acqua; un totale di **9.090 famiglie** rifornite di **contenitori** per la sua **conservazione**.
- Distribuiti **13.000 kit familiari con prodotti per l'acqua** per **65.000 persone** e **11.764 kit di prodotti igienico-sanitari** a beneficio di **61.730 persone**.
- L'UNICEF ha avviato la **distribuzione** di confezioni di compresse per la potabilizzazione dell'acqua, tazze, contenitori per l'acqua, opuscoli informativi sulla conservazione dell'acqua e la preservazione delle norme igieniche; flaconi e bustine di sostanze per la depurazione dell'acqua, bagni portatili da installare nei campi sfollati.



#### > NUTRIZIONE

##### Quadro della situazione e obiettivi UNICEF

Tra gli obiettivi prioritari dell'Appello d'emergenza UNICEF per la risposta fino a dicembre figurano:

- Fornire **alimentazione terapeutica** a **5.600 bambini** affetti da **malnutrizione acuta grave** e in potenziale pericolo di vita;
- Somministrare **vitamina A e multi-micronutrienti** e a **291.000 bambini** per prevenire carenze nutrizionali
- Raggiungere **140.000 tra donne incinte e in allattamento** con informazioni e servizi di consultorio su **allattamento al seno e alimentazione complementare** all'allattamento.



L'UNICEF sta sostenendo le organizzazioni partner per assicurare che:

- Vi sia un'adeguata attenzione, promozione e salvaguardia dell'allattamento al seno e della corretta nutrizione dei bambini sotto i due anni di età.
- Siano distribuite scorte nutrizionali per l'alimentazione complementare per i bambini sotto i 5 anni, in coordinamento con il WFP.
- Sia sostenuta l'alimentazione terapeutica per i bambini gravemente malnutriti.



#### Interventi di emergenza in corso

- **Monitoraggio nutrizionale:** finora monitorati 35.000 bambini, di cui 700 risultati affetti da malnutrizione acuta moderata e 135 da malnutrizione acuta grave, inseriti in programmi di cura.

- **Alimentazione terapeutica:** allestiti 124 centri d'assistenza ambulatoriale per l'alimentazione terapeutica dei bambini malnutriti. Fornite 3.020 scatole di alimenti terapeutici pronti per l'uso (RUTF) per la cura dei bambini con malnutrizione acuta grave e in pericolo di vita.
- **Invio di scorte nutrizionali:** inviate scorte nutrizionali per 600.000 tra bambini e donne incinte e in allattamento, con materiali informativi sul consultorio nutrizionale nelle emergenze, la gestione della malnutrizione acuta grave e moderata, la prevenzione di deficienze da micronutrienti e vitamina A.
- **Allattamento al seno:** messaggi via radio di informazione e sensibilizzazione sull'allattamento, raggiungendo oltre 380.000 famiglie; 25.000 madri assistite con servizi di consultorio su allattamento al seno e rischi del latte artificiale; allestiti 15 spazi protetti per l'allattamento. La *Posizione ufficiale sulla Distribuzione dei Sostituti del Latte Materno e degli Alimenti per la Prima Infanzia* è stata condivisa e fatta propria dal Governo e dalle organizzazioni attive in Nepal e coordinate nei *Cluster* di intervento. Ciò implica informative per le autorità distrettuali, le organizzazioni nazionali e internazionali impegnate nella risposta all'emergenza e la segnalazione di distribuzioni non autorizzate di latte artificiale.
- **Servizi di consultorio nutrizionale:** coinvolte più di 110.000 giovani madri con messaggi sulla corretta nutrizione, 50.000 madri sono state assistite con servizi di consultorio sull'alimentazione all'allattamento.
- **Alimenti complementari e multi-micronutrienti:** distribuzione di multi-micronutrienti per l'arricchimento di alimenti complementari l'allattamento al seno dei bambini dai 6 mesi ai 2 anni: 147.829 sacchetti finora distribuiti a beneficio di 126.000 bambini.
- **Vitamina A e farmaci antiparassitari:** invio di 2 milioni di capsule di Vitamina A e di 2 milioni di dosi di farmaci contro i parassiti intestinali. Oltre 19 tonnellate di sale iodato finora distribuite.
- **Supporto nutrizionale:** nei 14 distretti gravemente colpiti fornite 260 tonnellate di *Plumpydoz*, alimento terapeutico per la cura della malnutrizione acuta moderata e la prevenzione della malnutrizione acuta grave.
- **Biscotti ad alto valore energetico:** inviate 18 tonnellate di *Biscotti ad alto valore energetico*.
- **Strumenti antropometrici:** inviate nei 12 distretti più gravemente colpiti scorte strumenti antropometrici per la misurazione dell'altezza, bilance, braccialetti per la misurazione della circonferenza brachiale, ecc., per l'assistenza a 500.000 tra donne e bambini.



## ➤ SANITÀ

### Quadro della situazione e obiettivi UNICEF

Le missioni condotte nei 5 distretti più gravemente colpiti hanno rilevato il serio **danneggiamento dell'80% dei centri sanitari**. Tra gli **obiettivi prioritari dell'Appello d'emergenza UNICEF** per la risposta fino a dicembre figurano:

- La **vaccinazione di 514.584 bambini** contro il morbillo;
- Fornire **cure salvavita per 291.760 bambini** contro la diarrea acuta;
- Fornire **assistenza medica d'emergenza a 44.550 madri e neonati**.



L'UNICEF, in collaborazione con il WHO, sta provvedendo:

- A sostenere il Ministero della Sanità nelle 4 aree indicate come prioritarie: la cura della diarrea acuta, l'assistenza medica ai feriti, la fornitura di medicinali e la logistica.
- Alla fornitura per gli ospedali pubblici di tende e materiali per allestire spazi per l'assistenza medica, per evitare l'interruzione dei servizi sanitari durante scosse di assestamento.
- Alla fornitura di sali per la reidratazione orale e zinco nei distretti maggiormente colpiti per la terapia delle diarrea acuta, insieme a medicinali e kit sanitari di emergenza.
- Allo stoccaggio in sicurezza delle scorte vaccinali e alla pronta fornitura per le vaccinazioni, specialmente contro il morbillo e la rosolia, per prevenire il rischio di possibili epidemie, soprattutto nei campi allestiti per gli sfollati.



### Interventi di emergenza in corso

- Distribuiti **aiuti medico-sanitari** per un valore di oltre **2,5 milioni di dollari**.
- Avviata una **campagna di vaccinazione d'emergenza** diretta a raggiungere oltre **500.000 bambini**, per prevenire morbillo, rosolia e altri rischi epidemici sia nei campi in cui i senzatetto sono sfollati sia nei distretti maggiormente colpiti: **3.027 i bambini già vaccinati. Consegnate nella capitale 480.000 dosi vaccinali.**
- Assistenza e **terapie salvavita** contro la **diarrea acuta per 406.181 bambini.**
- Raggiunte con **assistenza medica d'emergenza 20.925 madri e neonati.**
- Inviati **70 kit sanitari d'emergenza** - contenenti farmaci, scorte di medicinali, strumenti medici e attrezzature di sterilizzazione, **sufficienti ciascuno alla cura di 10.000 persone per un periodo di 3 mesi** – **90 kit di sopravvivenza, 4.120 coperte e 2.930 zanzariere** contro la malaria.
- **Installati ospedali da campo e spazi adiacenti dove accogliere partorienti e/o donne e bambini dimessi** dalle cure mediche ospedaliere. L'UNICEF ha fornito **136 tende di grandi dimensioni** da installare presso i centri sanitari, **200 attrezzature** per equipaggiare **unità chirurgiche, 22 refrigeratori per farmaci e vaccini, in grado di rifornire 641 centri sanitari.**
- Mobilitate **unità mediche mobili** nelle aree dove i **centri sanitari sono danneggiati o distrutti.**
- Accordi con l'*Associazione Nazionale di Ostetricia* del Nepal per fornire **servizi di emergenza per la salute materna e infantile in 117 centri sanitari**, fornendo farmaci, tende, attrezzature e scorte mediche.
- L'UNICEF sta assistendo la **diffusione via radio di messaggi su salute e norme sanitarie** da seguire nelle condizioni di emergenza.



### > PROTEZIONE DELL'INFANZIA

#### Quadro della situazione e obiettivi UNICEF

Donne in età riproduttiva e bambini richiedono **servizi di protezione adeguata**, tra cui: sostegno psicosociale, ricerca e ricongiungimento familiare, prevenzione di abusi e violenze, *Spazi a misura di bambino* nei campi sfollati, prevenzione rischi di traffico e sfruttamento. In base all'**Appello di emergenza UNICEF per la risposta** fino a dicembre, tra gli **obiettivi prioritari** figurano:

- Il **sostegno psicosociale per 200.000 bambini;**



- **Prevenire** rischi di **violenze, abusi, sfruttamento**, incluse violenze di genere e traffico di minori, a beneficio di **500.000 donne e bambini**;
- **Identificare e ricongiungere alle famiglie la maggioranza dei bambini separati** dai genitori e ove non possibile inserirli in **forme di assistenza alternativa**.

L'UNICEF sta sostenendo le organizzazioni partner per i seguenti interventi di protezione:

- Condividere linee guida con i dipartimenti competenti per la condizione femminile e dell'infanzia, perché adottino procedure e misure di protezione adeguate al contesto di emergenza
- Assicurare che i servizi di assistenza per l'acqua e l'igiene, la sanità e i ripari temporanei siano integrati negli interventi e misure di protezione dell'infanzia.
- Fornire sostegno psicosociale nei campi sfollati.

#### Interventi di emergenza in corso

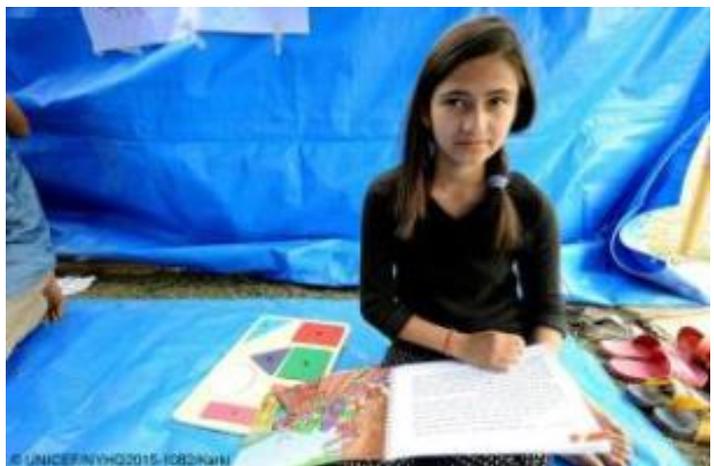
- Allestiti **235 Spazi a misura di bambino** nei campi informali dove si trovano i senzatetto: di questi 141 spazi sono operativi nei 14 distretti più gravemente colpiti, per il sostegno psicosociale a **circa 13.237 bambini**, garantendo loro **sostegno psicosociale e spazi sicuri dove giocare e studiare**.
- **Raggiunte e sensibilizzate 100.000 persone per prevenire rischi di violenze, abusi, sfruttamento**, incluse violenze di genere e traffico di minori.
- Interventi per rintracciare e ricongiungere i **bambini separati dai familiari**: registrati 139 bambini soli, di cui 110 ricongiunti alle famiglie e 29 inseriti in forme di assistenza alternativa. Assistiti 453 orfani di un genitore e 89 di entrambi. 123 case di accoglienza che ospitano 2.971 bambini assistite con forniture di cibo e - nei centri danneggiati - materiali da riparo per allestire spazi sicuri.
- **Formazione di 300 operatori di polizia** su protezione di donne e bambini nelle emergenze e sulla prevenzione del traffico di minori.
- Diffusione di **messaggi via radio** per assistere la popolazione colpita sull'assistenza psicosociale dei bambini: 6.274 genitori assistiti con informazioni sul sostegno psicosociale dei bambini.
- Distribuiti finora **4.313 indumenti per bambini, 300 teli impermeabili** per allestire ripari protetti, **200 kit di materiali socio-ricreativi**. Fornite tende per il riparo e la protezione di 750 **bambini disabili** e di chi se ne prende cura.

#### ➤ ISTRUZIONE

##### Quadro della situazione e obiettivi UNICEF

Il 31 maggio sono **riprese le attività scolastiche a livello nazionale**: in media il 40-50% dei bambini ha potuto fare ritorno a scuola, percentuale che scende al 26% nei distretti più gravemente colpiti. **Più di 1 milione i bambini in età scolare** necessitano assistenza per l'istruzione. Tra gli **obiettivi prioritari dell'Appello d'emergenza UNICEF** per la risposta fino a dicembre figura:

- la distribuzione di **materiale scolastico** e per **l'educazione nella prima infanzia a 1 milione di bambini**;
- **140.000 bambini** ricevono accesso a **spazi temporanei per l'istruzione**;
- **2.800 insegnanti** vengono **formati sul sostegno psicosociale**;



L'UNICEF opera con i partner per assicurare che:

- Siano allestiti spazi temporanei per l'apprendimento, dotati di servizi per l'acqua e l'igiene e il necessario per l'assistenza sanitaria e di protezione dell'infanzia
- Sia fornita assistenza psicosociale
- Assicurare la fornitura di kit di emergenza (scuole in scatola e per la prima infanzia) e materiale scolastico.

#### Interventi di emergenza in corso

- Allestiti **485 spazi temporanei per l'apprendimento**, fornendo luoghi protetti dove studiare a **48.500 bambini**.
- Oltre **72.680 bambini** raggiunti con **materiali didattici e aiuti scolastici**. Invio di kit di emergenza quali: **Scuole-in-scatoia** - kit scolastici d'emergenza contenenti ciascuno materiali didattici, quaderni, penne, righelli e tutto il necessario per allestire una classe di emergenza per 80 bambini e 2 maestri – **Kit per lo sviluppo della prima infanzia** – ciascuno contenente materiali educativi, socio-ricreativi ma anche per l'igiene e la salute per oltre 50 bambini tra 0 e 6 anni – e **Kit socio-ricreativi**, ciascuno contenente palloni, corde, freesbee ed altri giochi per le attività socio-ricreative e sportive per circa 90 bambini.
- Un totale di **1.935 maestri assistiti** con formazione informazioni **sul sostegno psicosociale** in ambito scolastico.
- Mobilitate **più di 100 squadre di tecnici** per la valutazione delle **condizioni delle strutture scolastiche**: controllate finora le condizioni di **1.230 scuole**.



### > COMUNICAZIONE PER LO SVILUPPO E POLITICHE SOCIALI

#### Quadro della situazione e obiettivi UNICEF

Obiettivo del programma è **raggiungere la popolazione colpita con informazioni** sullo stato della situazione e su dove e come ricercare assistenza, divulgando anche **messaggi di sensibilizzazione** sulla prevenzione di malattie e dei rischi connessi all'emergenza attraverso **comportamenti consapevoli**. Obiettivo è anche **standardizzare i messaggi di informazione** e sensibilizzazione che le varie organizzazioni partner stanno divulgando nelle aree colpite dal sisma. In base all'**Appello d'emergenza UNICEF per la risposta** fino a dicembre, tra gli **obiettivi prioritari** figurano:

- raggiungere con **informazioni salvavita oltre 3,2 milioni di persone**;
- assistere con **sussidi in denaro 200.000** tra le persone più vulnerabili: persone con disabilità, anziani, vedove, madri sole e bambini sotto i 5 anni appartenenti alle caste inferiori.

#### Interventi di emergenza in corso

- **Trasmissione di informazioni e messaggi chiave** sullo stato della situazione e la risposta di emergenza tramite **7 canali televisivi nazionali**, circa **100 stazioni radio locali**, **9 quotidiani** di larga diffusione;
- **Accordo con la radio nazionale Radio Nepal** per trasmettere 4 volte al giorno programmi su: 1) lo stato della situazione, la risposta all'emergenza; 2) messaggi chiave; 3) il sostegno psicosociale con sostegno psicosociale rivolto all'intera famiglia;
- **Elaborazione di messaggi chiave** da condividere con la popolazione tramite le squadre di soccorso, per garantire anche un'uniformità dei messaggi di informazione e sensibilizzazione divulgati alla popolazione nelle zone colpite;
- Sviluppati messaggi di **informazione ed educazione sanitaria** su colera, diarrea acuta e per le vaccinazioni contro il morbillo; sulla salute materna e neonatale, le malattie infantili, l'acqua e l'igiene.



#### IV. FONDI NECESSARI

##### Fondi necessari per la risposta all'emergenza

L'UNICEF ha urgente bisogno di fondi a supporto degli interventi di emergenza programmati ed in atto. Il 29 aprile è stato lanciato un **Appello congiunto** delle varie agenzie delle Nazioni Unite: l'appello è stato aggiornato e sarà oggetto di revisione, per riflettere i fondi necessari mano a mano che le attività di monitoraggio rileveranno il dettaglio dei danni esistenti, anche alla luce del sisma del 12 maggio. Allo stato attuale, il primo **Appello UNICEF** di 51,1 milioni di dollari per gli interventi nei primi 3 mesi è stato **aggiornato ed esteso fino a dicembre: l'Appello d'emergenza UNICEF** indica necessari un totale di **120 milioni di dollari**, di cui **62,3 milioni ricevuti** e **57,7 mancanti**. Di seguito il dettaglio dei fondi per settore di intervento:

Settori di intervento	Fondi necessari (\$ usa)	Fondi ricevuti (\$ usa)	Fondi mancanti (\$ usa)
Acqua e igiene	25.000.000	11.181.443	13.818.557
Sanità	24.000.000	8.717.094	15.282.906
Nutrizione	11.000.000	4.480.506	6.519.494
Protezione dell'infanzia	11.000.000	4.863.768	6.136.232
Istruzione	25.000.000	14.584.695	10.415.305
Interventi intersettoriali: <i>Comunicazione per lo sviluppo, Protezione Sociale, Coordinamento e supporto</i>	24.000.000	18.493.719	5.506.281
<b>TOTALE</b>	<b>120.000.000</b>	<b>62.321.225</b>	<b>57.768.775</b>

Grazie alla generosità dei donatori italiani, l'UNICEF Italia ha trasferito finora 1.000.000 di euro per gli interventi di emergenza in Nepal.

<http://www.unicef.it/nepal> - programmi@unicef.it – cpp. 745.000